

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

496° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 11 MARZO 1986

INDICE

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali Pag. 6

6^a - Finanze e tesoro » 8

Commissioni riunite

9^a (Agricoltura) e 10^a (Industria) Pag. 3

Organismi bicamerali

Riconversione industriale Pag. 10

ERRATA CORRIGE



CONVOCAZIONI Pag. 13

COMMISSIONI 9ª e 10ª RIUNITE**(9ª - Agricoltura)****(10ª - Industria)**

MARTEDÌ 11 MARZO 1986

2ª Seduta

Presidenza del Presidente della 9ª Comm.ne
BALDI

Interviene il dottor Giovanni Polizzotto, presidente dell'Associazione nazionale industriali distillatori di alcoli e di acquiviti, accompagnato dalla signora Antonina Bertolino e dal dottor Giorgio Semperlotti.

La seduta inizia alle ore 17,20.

SEGUITO DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI CONNESSI ALLA PRODUZIONE DI ADDITIVI PER LA BENZINA SENZA PIOMBO: AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIALI DISTILLATORI D'ALCOLI E DI ACQUAVITI

Riprende l'indagine sospesa nella seduta del 4 marzo.

Dopo una breve introduzione del presidente Baldi ha la parola il presidente dell'associazione dei distillatori, dottor Giovanni Polizzotto. Egli ricorda il contenuto della direttiva comunitaria del marzo 1985, sugli additivi antidetonanti in sostituzione del piombo nella benzina, con modalità e tempi di attuazione, soffermandosi sulle possibili alternative all'uso del piombo e sul loro impatto in termini sanitari e di tutela ambientale. Al riguardo, in particolare, segnala l'utilità, non soltanto economica ma complessiva, della distillazione di eccedenze agricole di natura strutturale e non congiunturale, ormai da tempo accumulate nei mercati mondiali e in continuo accrescimento.

Il dottor Polizzotto, quindi, dopo aver richiamato i meccanismi di stoccaggio comu-

nitari e i relativi costi, che vanificano qualunque equilibrio tra domanda e offerta, giudica opportuno lo smaltimento delle eccedenze, atteso anche il positivo riflesso derivante dall'uso moderato di energia e di inesistente inquinamento ambientale.

Anche l'alcol eccedente la distillazione del vino, peraltro, può essere utilizzato nell'industria con moderati costi di trasformazione, pervenendo al risultato aggiuntivo di sollevare l'AIMA dagli elevati costi di conservazione. L'industria italiana per la distillazione, infatti, è ampiamente dislocata nel Paese e, senza ulteriori finanziamenti pubblici, è disponibile a offrire il proprio contributo di riconversione per la produzione di bioetanolo, considerato anche il qualificato livello delle ricerche da tempo effettuate sul sorgo, la cui produzione potrebbe essere utilmente sviluppata nelle regioni meridionali del Paese: per tale complesso di ragioni egli sottolinea che l'uso del bioetanolo, sia sul piano tecnico che economico-sociale, risulta particolarmente vantaggioso per la produzione nazionale.

Seguono domande e richieste di chiarimenti.

Il senatore Signorino chiede quale sia il costo per il pubblico erario relativo allo stoccaggio di 600 milioni di litri di alcol, come si sia pervenuti a tale rilevante eccedenza, se ci siano stime credibili sui costi di produzione di etanolo da eccedenze agricole italiane, quale tipo di struttura produttiva conseguirebbe all'eventuale sfruttamento industriale del *surplus* agricolo e in quali regioni essa verrebbe situata.

Il senatore Scardaccione, dopo aver sottolineato che il programma dell'Associazione dei distillatori si configura per la necessità di smaltire le eccedenze produttive e non per valutazioni di carattere economico o finanziario, contesta il giudizio sullo sviluppo della coltivazione del sorgo e, più in generale, l'asserita utilità delle trasformazioni illustrate dal presidente Polizzotto.

Il senatore Sclavi domanda chiarimenti sull'eccessiva spesa del nostro paese per immagazzinare enormi quantità di ettanidri di alcol a fronte di ingenti quantitativi dello stesso importanti dai paesi comunitari e chiede se l'Associazione dei distillatori intenda potenziare gli impianti disponibili anche per lo smaltimento di altre eccedenze agricole.

Il senatore Consoli chiede di conoscere il costo di trasformazione in alcol puro degli stoccaggi dell'AIMA nonchè quello relativo alla loro conservazione; chiede altresì una più precisa valutazione del costo di trasformazione degli impianti esistenti.

Dopo che il senatore Comastri ha domandato quale sia la provenienza (nazionale o comunitaria) della materia prima, la entità della stessa, i suoi costi e quelli del prodotto distillato, il senatore Nicola Ferrara chiede di conoscere la differenza tra il costo dell'etanolo ottenuto per sintesi e quello derivante da produzioni agricole.

La signora Bertolino ha quindi la parola rilevando preliminarmente come le distillerie di seconda categoria siano passate da forme artigianali a strutture industriali, in adeguamento alle esigenze della Comunità europea, che ha avviato grandi quantitativi di vino alla distillazione con appositi contributi: si tratta di circa 6 milioni di ettanidri di alcol, il cui costo di stoccaggio ammonta a circa 5-6.000 lire ad ettanidro. Sottolineato che il prodotto non ha possibilità di collocamento ma che — con lievi modifiche degli attuali impianti di trasformazione — può essere trasformato in alcol assoluto, da vendere come additivo alla benzina e con un ricavato che compensa il costo di trasformazione, la signora Bertolino fornisce chiarimenti al senatore Scardaccione sull'ammontare delle sovvenzioni comunitarie.

Segue, a quest'ultimo riguardo, un ulteriore breve intervento del dottor Polizzotto e quindi la signora Bertolino, riprendendo il proprio intervento, osserva che trattasi di aggiungere il 5 per cento di alcol nella benzina; ribadito che rimane un margine sufficiente a compensare la distillazione si sofferma sul problema della dimensione degli impianti di trasformazione, sottoli-

neando in particolare la possibilità che, per il futuro, si operi direttamente per ottenere l'alcol assoluto da utilizzare in miscela con la benzina.

Il dottor Polizzotto interviene quindi per rilevare, in ordine al problema della importazione sollevato dal senatore Sclavi, che sussistono nel nostro Paese controlli rigidi sulla materia prima utilizzata mentre norme meno rigorose sono applicate in altri paesi come la Germania (sono stati chiesti alle nostre autorità doganali più rigorosi controlli); si tratta comunque di alcol sintetico importato nel nostro paese per usi industriali.

Seguono brevi considerazioni critiche del senatore Sclavi sulla inspiegabilità di detta importazione di fronte alle grandi eccedenze dei nostri prodotti.

Quindi il senatore Signorino, premesso che occorre distinguere fra lo *stock* di alcol esistente e le previsioni per il futuro, sottolinea che le giacenze in atto ammontano a circa 120 miliardi che, con la trasformazione in alcol assoluto e la relativa vendita, porterebbero ad un ricavo di 350 miliardi e chiede raggugli circa i parametri di collocazione del prodotto.

Il presidente Baldi, premesso che è stato evidenziato — relativamente alle attuali giacenze di alcol finanziato dalle Comunità europee — un costo iniziale di distillazione di 250 lire per litro, cui si aggiunge un ulteriore costo di uguale ammontare per giungere all'alcol utilizzabile in miscela con la benzina e che è stato evidenziato un costo annuale di stoccaggio di 6 lire al litro, pone in evidenza la utilità di conoscere i tempi di giacenza del prodotto in stoccaggio dal momento che, egli aggiunge, il costo di immagazzinamento rischia di superare il valore stesso dell'alcol. Pone quindi l'accento su un secondo problema emerso nel corso degli interventi, concernente la possibilità di programmare nuove produzioni agricole da destinare alla distillazione per produzione di etanolo e sul quale, egli aggiunge, i distillatori non hanno posto alcuna sollecitazione.

Seguono interventi della signora Bertolino, che manifesta la disponibilità a trasformare tutti i *surplus* di prodotti agricoli

in tanolo; del dottor Polizzotto, per rilevare che si hanno giacenze di alcol per periodi da due a cinque anni e per sottolineare i tempi di ammortizzamento delle spese per i serbatoi e per assicurazioni obbligatorie.

La signora Bertolino, quindi, dopo aver precisato che i 6 milioni di ettanidri di alcol in giacenza si riferiscono alla produzione degli ultimi due-tre anni (quest'anno le giacenze saranno minime), evidenzia i dati del rilevante aiuto concesso dalla CEE al produttore.

Il senatore Scardaccione fa, a questo punto, osservare che l'aspetto delicato del problema sta proprio nell'onere sopportato dalla Comunità europea e che si vorrebbe estendere ad altri prodotti, come la soia, espandendo le colture sussidiate. Si può ammettere, aggiunge il senatore Scardaccione, la trasformazione delle giacenze attuali in alcol per benzina; ma il problema sorge quando si propone di incentivare prodotti come la soia e il sorgo.

Segue un breve intervento del presidente Baldi per chiarimenti.

Quindi il senatore Consoli chiede se, sulla base dei dati in possesso dei distillatori, la produzione di etanolo sarebbe competitiva rispetto ad altre soluzioni, anche prescindendo dai contributi comunitari. In altre parole, egli desidera sapere quale può essere il prezzo della materia prima nell'ipotesi che vengano meno quei sussidi.

Il dottor Polizzotto ribadisce quanto già affermato rispetto alla possibilità di trovare un equo compenso per la lavorazione nel quadro dell'attuale sistema di sussidi. Egli aggiunge che la convenienza è maggiore nel caso di lavorazione di alcune materie prime, come il sorgo. Dopo una interruzione del presidente Baldi, che rileva come si continui a far riferimento ad un sistema di prezzi politici, mentre diverso era il senso della domanda, la signora Bertolino precisa che la produzione di alcol dal vino non sarebbe mai competitiva, mentre diversa può essere la situazione per altri prodotti (che possono variare da regione a regione); ella sottolinea altresì l'alto livello tecnologico raggiunto in Italia dall'industria della distillazione. Dopo aver ricordato che an-

che in assenza di un sistema di sussidi si avranno sempre, nel mercato dei cereali, partite di merce da distillare perchè deteriorata, la signora Bertolino afferma che tale potenziale non è trascurabile, se rapportato alla domanda, relativamente limitata, di additivi al carburante per autotrazione.

Il senatore Signorino, giudicando non del tutto certi i dati acquisiti nel corso dell'audizione, propone che gli intervenuti facciano pervenire alla Commissione una memoria scritta; si associa il senatore Sclavi, che desidera conoscere dati differenziati per il costo di distillazione dei vari prodotti agricoli. La signora Bertolino osserva che un discorso che muova dall'esistenza del sistema comunitario di sussidi è un discorso realistico mentre sulla base della premessa opposta si può sviluppare soltanto un discorso utopistico. Ella afferma, comunque, che in assenza di sussidi il prezzo dell'etanolo sarà paragonabile al prezzo della benzina, facendo però riferimento al prezzo alla pompa, al lordo delle imposte.

Il presidente Baldi ricapitola brevemente le informazioni acquisite nel corso dell'audizione, che portano a valutare a 200-250 lire al litro il costo della diretta distillazione di alcol assoluto. Questo costo raddoppia se le operazioni di distillazione sono due.

Il dottor Polizzotto, in una interruzione, precisa che per giungere alla gradazione di 99,9 gradi non è affatto necessario effettuare due distinte distillazioni.

Il presidente Baldi prosegue esprimendo perplessità sulla opportunità di incentivare nuove produzioni sulla base della aspettativa dei sussidi; rinnova l'invito a precisare, in una memoria scritta, il costo della distillazione per ciascun tipo di materia prima, la previsione del prezzo del prodotto e della remunerazione della materia prima, nell'ipotesi di assenza di sussidi.

Egli ringrazia quindi gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 19.

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

MARTEDÌ 11 MARZO 1986

249ª Seduta

Presidenza del Presidente

BONIFACIO

Intervengono i ministri per la funzione pubblica Gaspari e per gli affari regionali Vizzini.

La seduta inizia alle ore 17.

IN SEDE REFERENTE

« **Tutela globale della minoranza slovena** » (20), d'iniziativa dei senatori Fontanari ed altri

« **Norma di tutela per i cittadini italiani di lingua slovena** » (43), d'iniziativa dei senatori Gherbez ed altri

« **Norme speciali di tutela del gruppo linguistico sloveno** » (354), d'iniziativa dei senatori Castiglione ed altri

« **Tutela e valorizzazione del gruppo linguistico sloveno nel Friuli-Venezia Giulia** » (721), d'iniziativa dei senatori Bisaglia ed altri

« **Norme per la tutela globale della minoranza slovena** » (1016), d'iniziativa dei senatori Ulianich ed altri

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame, sospeso il 25 settembre.

Il presidente Bonifacio, dopo aver ricordato la richiesta unanime della Commissione di invitare il rappresentante del Governo e precisare la propria posizione sui disegni di legge in titolo invita il ministro Vizzini a fare le sue dichiarazioni con riserva di riprendere poi il dibattito appena si ristabilirà il relatore senatore Garibaldi temporaneamente indisposto.

Il ministro Vizzini premette di essersi occupato, su incarico del Presidente del Consiglio, di approfondire la possibilità di pre-

disporre un disegno di legge del Governo sugli argomenti in titolo, sui quali la Commissione ha intensamente lavorato in relazione alle iniziative dei Gruppi parlamentari, anche con audizioni e sopralluoghi. Di questo importante lavoro il Governo ha tenuto conto, così come degli approfondimenti della « Commissione Cassandro », al fine di studiare una soluzione che costituisca la base di partenza per una discussione nell'ambito anzitutto delle forze di maggioranza e poi di un dialogo più ampio in quanto, in materia, il confronto deve essere il più esteso possibile.

Il Governo ha elaborato un documento di lavoro che è stato trasmesso riservatamente ai rappresentanti della maggioranza e che poi è stato anche pubblicato su alcuni quotidiani. Ci si è resi tra l'altro conto della grande attenzione che si è determinata nelle zone interessate, con movimenti anche minacciosi da parte di leghe non bene identificate in ambito italiano se si va avanti, e con una certa insoddisfazione delle rappresentanze slovene rispetto alla delimitazione del tema. Non sono tuttavia questi gli ostacoli che fermeranno il Governo: la Presidenza del Consiglio assumerà nei prossimi giorni una concreta iniziativa. Il Governo è convinto di garantire i giusti diritti delle minoranze slovene non con privilegi di natura economica ma sul piano dei diritti civili, e su questo si creano equivoci determinando una corsa ad essere inseriti nell'oggetto della normativa. Il Ministro conclude riconfermando la disponibilità a contribuire all'iniziativa, che la Presidenza del Consiglio intende assumere, per un testo da portare al Consiglio dei ministri come utile momento di confronto con le ipotesi formulate dai gruppi parlamentari.

Il presidente Bonifacio chiede se la dichiarazione del Ministro debba intendersi come preannuncio di un disegno di legge governativo che, ai sensi dell'articolo 51, secondo comma, del Regolamento consente di diffe-

rire fino ad un mese la trattazione del problema. Sottolinea che si tratta di un problema rovente, e che il peggior atteggiamento è quello dell'inerzia, mentre le tensioni sociali crescono. Il ministro Vizzini conferma gli intendimenti del Governo dianzi preannunciati.

Seguono alcuni interventi.

Il senatore Taramelli, ricorda che il Ministro già in altra occasione aveva preannunciato la presentazione di un disegno di legge governativo e che di fronte ad una questione così delicata non ci può limitare a verificare che vi sono difficoltà.

Anche il senatore Pasquino ricorda il precedente preannuncio governativo e l'interruzione che ne derivò ai lavori, che non è il caso di reiterare.

Il senatore De Sabbata considera molto gravi le dichiarazioni del rappresentante del Governo, rese dopo quasi tre anni dall'inizio del dibattito, mentre la situazione va evolvendo in modo aspro. È quindi necessario attuare i trattati su cui si è in ritardo, e limitarsi ad un rinvio di pochissimi giorni.

Anche la senatrice Gherbez osserva che, proprio perchè il Ministro ha rilevato l'importanza dei lavori svolti dalla Commissione, occorre evitare di procrastinare ulteriormente l'intervento in presenza di una situazione di grave tensione che può peggiorare: la Commissione pertanto dovrebbe comunque continuare a lavorare.

Il senatore Murmura, anche con riferimento ad una proposta del presidente Bonifacio, ritiene che occorra dare al Governo la possibilità di presentare il disegno di legge onde la Commissione potrebbe ripren-

dere i lavori subito dopo le prossime festività pasquali.

Il ministro Vizzini chiarisce che il primo annuncio del Governo relativo ad un proprio progetto riguardava una fase in cui si voleva attendere la conclusione dei lavori della Commissione. Aggiunge inoltre che egli potrà tornare in Commissione con un disegno di legge del Governo allorchè sarà in grado di rappresentare l'orientamento delle varie forze politiche che lo compongono.

Il senatore Beorchia lamenta di essere venuto a conoscenza della bozza governativa attraverso la traduzione di un testo apparso su un giornale di Lubiana. Sottolinea comunque che di fronte alla delicatezza della materia occorre fare la legge migliore possibile.

Il seguito del dibattito è quindi rinviato.

« Ristrutturazione dei servizi amministrativi dell'Avvocatura dello Stato » (1328)

(Rinvio del seguito dell'esame)

Su proposta del presidente Bonifacio, si conviene che l'esame verrà ripreso nella seduta già convocata per domani.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI DOMANI

Il Presidente avverte che all'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 12 marzo, verrà iscritto, in sede referente, anche il disegno di legge n. 1328, sopra riportato.

La seduta termina alle ore 18.

FINANZE E TESORO (6°)

MARTEDÌ 11 MARZO 1986

224ª Seduta

Presidenza del Presidente

VENANZETTI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Ciaffi e per il tesoro Fracanzani.**La seduta inizia alle ore 17,10.*

Il Presidente, accertata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un'ora, ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, del Regolamento.

*La seduta viene sospesa alle ore 17,15, ed è ripresa alle ore 18,15.***IN SEDE REFERENTE****« Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 47, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale » (1698)**

(Esame e rinvio)

« Ordinamento della finanza locale » (1580)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Il relatore Beorchia riferisce sul disegno di legge n. 1698 (il cui esame viene abbinate al disegno di legge n. 1580, del quale la trattazione è stata sospesa il 5 febbraio).

Soffermandosi anzitutto sulle innovazioni recate dal testo del nuovo decreto n. 47, rispetto al decreto n. 789 del 30 dicembre 1985, osserva che il Governo, nel reiterare tale decreto, ha fatto proprie quasi completamente le modifiche accolte in precedenza dalla Commissione relativamente al decreto stesso: è stato soltanto usato un diverso criterio per la fissazione del termine per le deliberazioni dei bilanci dei comuni, rispetto a quello di cui all'emendamento accolto dalla Commissione, e non è stato inserito

l'emendamento (accolto dalla Commissione come articolo 1-bis), riguardante il controllo della gestione dei bilanci comunali, in quanto non avente i requisiti di necessità e urgenza.

Gli emendamenti accolti dalla Commissione riguardavano, peraltro, solo il titolo primo del decreto; per il titolo secondo, quindi, il Governo si è attenuto, più che altro, agli emendamenti che esso stesso aveva presentato, che però non sono stati ripresi interamente e ai quali è stata aggiunta qualche altra innovazione, particolarmente nelle modifiche recate alle classi di ripartizione del tributo (all'articolo 15 del presente decreto) e per quanto attiene alle esenzioni e agevolazioni di cui all'articolo 16: anche per questo argomento le innovazioni si discostano dagli emendamenti a suo tempo presentati dal Governo al precedente decreto. Ulteriori innovazioni sono state apportate dal Governo al titolo terzo.

Dopo essersi soffermato in dettaglio sulle singole innovazioni rispetto al decreto precedente, il relatore Beorchia conclude osservando che le novità essenziali sono quelle già recate a suo tempo dalla legge finanziaria (con l'aggiunta di 700 miliardi a favore della finanza locale derivata). Aggiunge inoltre che le modifiche introdotte dal Governo alla precedente disciplina della TASCO costituiscono non soltanto opportuni aggiustamenti, bensì concorrono, a suo avviso, a rendere meno pesante e difficile l'accettazione del nuovo tributo.

Segue un dibattito di carattere procedurale.

Dopo alcuni rilievi del senatore Bonazzi circa le scarse presenze di commissari dei diversi Gruppi, che a suo avviso sconsiglia l'inizio della discussione generale (si associa il senatore Pintus, aggiungendo che deve esservi la possibilità di un'ampia discussione, per mettere in evidenza tutte le lacune e difetti che l'opposizione ritiene sussistano nel decreto), il presidente Venanzetti fra presente

che, trattandosi della reiterazione di un decreto-legge decaduto, non sembra necessario sviluppare sul disegno di legge n. 1698 una discussione di ampiezza uguale a quella precedente. Tenendo conto che l'esame del decreto-legge è calendarizzato in Assemblea per il 24 marzo, sembra opportuno concentrare il confronto politico nella discussione delle proposte concrete di emendamento, i problemi essendo ormai esaurientemente dibattuti, oltre che in Commissione nel mese di febbraio, in tutto il Paese nelle più varie sedi.

I senatori Bonazzi, Vitale e Pintus, dopo aver sollecitato l'intervento nel dibattito del

Ministro delle finanze o di un suo rappresentante, fanno presente che gli interventi finora previsti nella discussione generale sono soltanto quello del senatore Pintus e due da parte del Gruppo comunista e tornano a sottolineare l'esigenza di una maggiore presenza di commissari in seduta.

Il presidente Vanzetti dichiara che, tenuto conto del numero limitato degli interventi previsti, la discussione può svolgersi interamente nella mattinata di domani (comprese le repliche del relatore e del Governo).

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 18,50.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE
INDUSTRIALE E PER I PROGRAMMI DELLE
PARTECIPAZIONI STATALI**

MARTEDÌ 11 MARZO 1986

61ª Seduta

Presidenza del Presidente
NOVELLINI

Interviene il sottosegretario per le partecipazioni statali Meoli ed, in rappresentanza dell'ENI, il dottor Meomartini e l'ingegner Calogero.

La seduta inizia alle ore 15,15.

ESAME DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DELL'ENI

Interviene nella discussione il deputato Castagnola il quale ribadisce il suo avviso per cui non vi è stata in questi anni una politica industriale del Governo, o, meglio, vi è stata una delega per tale materia alla libera iniziativa delle imprese e della Banca d'Italia. Gli Enti di gestione sono stati mantenuti deliberatamente in condizione di sottocapitalizzazione, che ne ha diminuito la autonomia. L'ENI, in particolare, prima dell'attuale presidenza ha attraversato un fase molto oscura; l'Ente ha però svolto in questi decenni un ruolo molto importante con speciale riguardo allo sviluppo della rete energetica. Egli ha potuto apprezzare il contributo offerto dal presidente dell'ENI-CHEM, il quale, nel corso dell'apposita audizione svolta innanzi alla Commissione, ha riconosciuto che la bilancia chimica nazionale è destinata a peggiorare nei prossimi anni. A suo giudizio si avverte una contrazione nei settori manifatturieri con negative conseguenze per le prospettive di innovazione tecnologica. Il risanamento ottenuto in vari comparti ha troppo privilegiato

gli aspetti di carattere finanziario a scapito dei nuovi investimenti. Con particolare riferimento all'ENI, a proposito della situazione dell'approvvigionamento energetico, esprime preoccupazione per l'ampia oscillazione dei prezzi petroliferi; un Paese come l'Italia che gode di una scarsa diversificazione delle fonti energetiche non può sentirsi tranquillizzato dalle recenti tendenze, sebbene esse siano momentaneamente favorevoli. Il ribasso del prezzo del petrolio deve anzi spingere ad accentuare tale diversificazione. Conclude dichiarando che nella politica mineraria dell'ENI vi è stata qualche temerarietà e si augura che in proposito un chiarimento possa venire nel corso del dibattito.

Il deputato Pumilia, riservandosi di intervenire in altra seduta sul programma dell'ENI, critica alcune affermazioni, a suo dire piuttosto infelici, contenute nella relazione del deputato Marzo. Anticipa un giudizio complessivamente positivo sui programmi medesimi e dichiara la propria soddisfazione per le scelte a suo tempo compiute per le presidenze dell'IRI e dell'ENI; chiede tuttavia che tali espressioni vengano chiarite e ridimensionate come condizione per avviare una fruttuosa discussione. Mette altresì in guardia dal pericolo di assumere posizioni in un certo modo faziose a seconda dell'Ente che si discute.

Il presidente Novellini avverte che la Commissione è chiamata a discutere i programmi degli Enti di gestione ed è su tali programmi che va espresso il parere; le relazioni costituiscono un contributo alla discussione, ma sono certamente opinabili nelle parti più dichiaratamente politiche.

Il deputato Marzo precisa che accenni polemici si sono uditi innanzitutto da parte del relatore sui programmi dell'EFIM; occorre comunque fare chiarezza sui problemi di fondo che interessano tutto il sistema delle partecipazioni statali.

Il deputato Castagnola suggerisce a sua volta, secondo lo spirito della legge n. 675 del 1977, la possibilità da parte della Commissione di esprimere un unico parere per tutti e quattro gli Enti di gestione.

Il senatore Massimo Riva rileva che i programmi ora in discussione risultano in realtà in fase di avanzata attuazione; a suo avviso la discussione può quindi concentrarsi su alcune premesse generali contenute in vario modo nelle relazioni finora esaminate. La Commissione si trova dinanzi ad un'occasione importante per esprimere un indirizzo su aspetti fondamentali che riguardano il riassetto complessivo delle partecipazioni statali. Concorda con l'opinione da altri espressa, secondo cui è arduo esaminare i programmi senza un quadro di riferimento di politica industriale e di un preciso indirizzo da parte dell'azionista. Esprime infine il timore che certe polemiche possano ricomporsi in sede di nomina dei dirigenti degli Enti.

Il deputato Lussignoli manifesta consenso per le dichiarazioni rese dal collega Pumilia e confessa la propria estrema difficoltà a distinguere, nella relazione del deputato Marzo, le esasperazioni polemiche dalla parte residua ad intonazione più programmatica. Un chiarimento risulta pertanto imprescindibile.

Il deputato Pumilia precisa che non ha inteso limitare la libertà di espressione di chicchessia, ma ritiene che bisogna dare atto alla sua parte politica di aver affrontato l'esame dei programmi in un clima di completa libertà di giudizio nei confronti dell'operato del Governo e degli Enti.

Ribadisce il deputato Marzo di aver voluto nella propria relazione solo raccogliere alcune sollecitazioni provenienti dalla relazione del deputato Merloni, senza peraltro porvi particolare enfasi.

Il presidente Novellini rinvia quindi il seguito della discussione ad una prossima seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che l'orario della seduta convocata per domani, mercoledì 12 marzo, alle ore 15, è anticipato alle ore 14,30. L'ordine del giorno rimane invariato e comprende il seguito dell'esame del programma dell'Ente Cinema nonché la discussione sulle comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali a proposito dei rapporti tra le imprese a partecipazione dello Stato e il gruppo FIAT.

La seduta termina alle ore 16,45.

ERRATA CORRIGE

Nel 490^a Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari di giovedì 27 febbraio 1986, seduta delle Commissioni 7^a e 10^a riunite, a pagina 8, prima colonna, in luogo del primo capoverso si legga il seguente:

« I comunisti, precisa l'oratore, ritengono opportuno che l'Agenzia abbia due comitati scientifici, dei quali uno incaricato di formulare i programmi scientifici, l'altro incaricato di proporre i programmi tecnologici ed applicativi ».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 15

COMMISSIONI 5ª E 10ª RIUNITE

(5ª - Bilancio)

(10ª - Industria)

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 16

Procedure informative

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del dottor Benedetto De Cesaris, presidente della Gepi - Società di gestione e partecipazioni industriali S.p.A., in relazione ai disegni di legge:

- MARGHERI ed altri. — Norme per la riforma della GEPI S.p.A. e nuova disciplina dell'intervento pubblico per il risanamento di aziende industriali in crisi (480).
- Modifiche alla disciplina degli interventi della GEPI SpA (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Macciotta ed altri; Napoli ed altri*) (1613) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 10

In sede referente

I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 1986, n. 9, concernente interpretazione autentica del quarto comma dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1980, n. 312 (1708) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Istituzione del Ministero per l'ambiente e norme in materia di danno pubblico ambientale (1457) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vernola ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ristrutturazione dei servizi amministrativi dell'Avvocatura dello Stato (1328).

GIUSTIZIA (2ª)

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 10,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GOZZINI ed altri. — Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, sull'ordinamento penitenziario (23).
- MARCHIO ed altri. — Modifiche dell'articolo 90 della legge 26 luglio 1975, n. 354, concernente modifiche all'ordinamento penitenziario (423).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Limiti di applicazione della pena accessoria dell'interdizione temporanea dall'attività giornalistica a seguito di condanna penale (1635).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DE MARTINO ed altri. — Nuove misure per la difesa dell'ordinamento costituzionale attraverso la dissociazione dal terrorismo (221).
- PECCHIOLI ed altri. — Disposizioni a favore di chi si dissocia dal terrorismo (432).
- Misure per favorire la dissociazione dalla criminalità organizzata di tipo eversivo (1050).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Modificazioni all'ordinamento della Cassa nazionale del notariato e all'ordinamento del Consiglio nazionale del notariato (1036).

II. Discussione del disegno di legge:

- Modifiche alla legge 16 dicembre 1977, n. 904 (1253) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

AFFARI ESTERI (3°)*Mercoledì 12 marzo 1986, ore 10**In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affida-

mento, aperta alla firma a Lussemburgo il 20 maggio 1980, e norme d'attuazione della predetta Convenzione, nonché della Convenzione in materia di protezione dei minori, aperta alla firma a L'Aja il 5 ottobre 1961, e della Convenzione in materia di rimpatrio dei minori, aperta alla firma a L'Aja il 28 maggio 1970 (1536).

- Concessione di un contributo straordinario al Comitato atlantico per il biennio 1984-1985 (1596) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Assunzione straordinaria presso gli uffici consolari di 1ª categoria di personale temporaneo a contratto, per l'esecuzione all'estero della legge 8 maggio 1985, n. 205, concernente istituzione dei Comitati dell'emigrazione italiana (1610).

DIFESA (4°)*Mercoledì 12 marzo 1986, ore 11**In sede referente*

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- FALLUCCHI ed altri. — Istituzione e ordinamento dell'Aviazione navale (1083).
- Utilizzo da parte della Marina militare di aerei imbarcati (1490).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme per il riordinamento della struttura militare centrale e periferica della Difesa e per la revisione delle procedure amministrative (1489).

Affari assegnati

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139 del Regolamento, della seguente sentenza della Corte costituzionale:

- N. 126, del 2 maggio 1985, dichiarativa dell'illegittimità costituzionale dell'articolo

180, comma primo, del codice penale militare di pace (Doc. VII, n. 58).

FINANZE E TESORO (6°)

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 47, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale (1698).
- Ordinamento della finanza locale (1580).

II. Esame del disegno di legge:

- Incremento degli organici degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa del Corpo della guardia di finanza (1637).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DELLA PORTA ed altri. — Riconoscimento, ai fini della concessione e revisione per aggravamento delle pensioni di guerra relative al conflitto 1940-43, di infermità contratte per servizio di guerra o attinente alla guerra durante il primo conflitto mondiale (80).
- CENGARLE ed altri. — Miglioramenti economici e normativi per pensioni di guerra (141).
- SAPORITO ed altri. — Provvedimenti perequativi in favore dei titolari di pensioni indirette e di trattamenti economici di reversibilità per il definitivo riassetto giuridico ed economico della normativa in materia di pensioni di guerra (323).
- CAROLLO ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla vigente normativa in materia di pensioni di guerra (656).
- SAPORITO ed altri. — Modifiche ed integrazioni alle disposizioni vigenti in ma-

teria di trattamento giuridico ed economico nei confronti dei titolari del diritto alla pensione di guerra (680).

- DE CINQUE. — Miglioramenti alle pensioni di guerra (705).
- SALVI. — Delega al Governo per l'introduzione di criteri migliorativi per la determinazione dei trattamenti pensionistici di guerra (943).
- FONTANA ed altri. — Revisione del trattamento pensionistico di guerra (1145).
- BUFFONI ed altri. — Riassetto generale dei trattamenti pensionistici di guerra (1150).
- JANNELLI ed altri. — Delega al Governo per l'introduzione di criteri migliorativi per la determinazione dei trattamenti pensionistici di guerra (1308).

ISTRUZIONE (7°)

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 9,30 e 16,30

Procedure informative

Interrogazioni.

In sede deliberante

- I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:
- DELLA PORTA ed altri. — Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica (295).
 - SANTALCO ed altri. — Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari (1152).

- Stato giuridico dei ricercatori universitari (1352).
- BERLINGUER ed altri. — Stato giuridico dei ricercatori universitari, procedure e termini relativi ai nuovi concorsi (1420).

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- MURMURA ed altri. — Riconoscimento dei diplomi rilasciati dalla Scuola superiore linguistica per interpreti e traduttori di Reggio Calabria (842).
- Deputati LIGATO e MUNDO. — Disciplina del riconoscimento dei diplomi rilasciati dalle Scuole superiori per interpreti e traduttori (1442) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Norme sul calendario scolastico (1320).
- Deputati LO BELLO ed altri. — Modifica dell'articolo 5 della legge 2 febbraio 1939, n. 397, sulla sede dell'Istituto nazionale del dramma antico (1276) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- URBANI ed altri. — Equipollenza del diploma di perfezionamento della Scuola normale superiore di Pisa con il titolo di dottore di ricerca (1453).
- Equipollenza dei titoli rilasciati dall'Istituto universitario europeo di Firenze con i titoli di dottore di ricerca (1517).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente dell'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 9,30

Procedure informative

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del presidente della società « Autostrade » in merito al piano decennale della viabilità di grande comunicazione.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme straordinarie per l'accelerazione dell'esecuzione di opere pubbliche (1004).

II. Esame del disegno di legge:

- Modifiche ed integrazioni alle leggi 11 febbraio 1971, n. 50, e 6 marzo 1976, n. 51, sul diporto nautico (1614) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme per la qualificazione professionale delle imprese che operano nel settore privato (673).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Nomina del Presidente dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima.
- Nomina del Presidente dell'Azienda dei mezzi meccanici del porto di Messina.

AGRICOLTURA (9°)*Mercoledì 12 marzo 1986, ore 10**Materie di competenza*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, primo comma, del Regolamento, della seguente materia:

- Nuovo piano agricolo nazionale.

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo (1606).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del presidente dell'Istituto sperimentale per la zootecnia di Roma.

INDUSTRIA (10°)*Mercoledì 12 marzo 1986, ore 10**In sede referente*

I. Esame del disegno di legge:

- Modifica e integrazione della legge 29 maggio 1982, n. 308, recante norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi (1483) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Citaristi ed altri e Cherchi ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Abrogazione delle disposizioni in materia di procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, nuove norme applicabili alle procedure di amministrazione straordinaria in corso, nonché modificazioni ed integrazioni di disposizioni agevolative a favore di imprese industriali (1387).
- CONSOLI ed altri. — Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (1665).

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Disciplina della coassicurazione comunitaria (458).
- Modificazioni all'articolo 29 della legge 30 gennaio 1968, n. 46, sulle giacenze di materie prime e di oggetti di metalli preziosi (1430).

LAVORO (11°)*Mercoledì 12 marzo 1986, ore 10**In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 20 febbraio 1986, n. 34, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno (1694).
- Scioglimento dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per le ostetriche (ENPAO) e disciplina del trattamento previdenziale delle ostetriche (1642).
- MARINUCCI MARIANI e CODAZZI. — Modifiche e integrazioni alla legge 31 maggio 1984, n. 193, concernente misure per la razionalizzazione del settore side-

rurgico e di intervento della GEPI S.p.A. (1588).

- SALVI ed altri. — Disciplina delle cooperative di solidarietà (586).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TORRI ed altri. — Nuove norme per il collocamento obbligatorio (908).
- ROMEI Roberto ed altri. — Norme sulle assunzioni obbligatorie (985).

III. Esame dei disegni di legge:

- GIUGNI e LIPARI. — Modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense (377).
- GARIBALDI ed altri. — Norme per la ricongiunzione dei contributi previdenziali obbligatoriamente versati dai liberi professionisti (1188).
- ANTONIAZZI ed altri. — Unificazione delle norme relative ad alcune casse di previdenza per liberi professionisti e norme in materia di ricongiunzione dei periodi assicurativi (1239).
- GIANGREGORIO e FILETTI. — Modifica della legge 20 settembre 1980, n. 576, recante riforma del sistema previdenziale forense (1393).

IGIENE E SANITA' (12°)

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme sulla detenzione, sulla commercializzazione e sul divieto di impiego di talu-

ne sostanze ad azione ormonica e tireostatica negli animali (809).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Misure urgenti per assicurare talune prestazioni di assistenza sanitaria nell'anno 1985 (1602).

Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 15

Comunicazioni del Governo

Discussione delle comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali sui rapporti tra le imprese a partecipazione dello Stato ed il gruppo FIAT.

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame dei seguenti atti:

- Programma pluriennale dell'Ente autonomo di gestione per il cinema.
- votazione del parere sul programma pluriennale dell'Ente autonomo di gestione per il cinema.

COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL SEGRETO DI STATO

Mercoledì 12 marzo 1986, ore 11,30
